



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 47/5 DEL 30.12.2010

**Oggetto:** **Semplificazione amministrativa e informatizzazione della procedura di richiesta e di rendicontazione delle spese elettorali da parte dei Comuni.**

Il Presidente riferisce che le spese che i Comuni anticipano per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni regionali e dei referendum popolari regionali sono a carico della Regione, secondo il principio generale per cui ogni ente provvede alle spese per il rinnovo dei propri organi (art. 17 legge 23 aprile 1976, n. 136; art. 21 legge 17 febbraio 1968, n. 108; art. 71 legge regionale 6 marzo 1979, n. 7; art. 14 legge regionale 28 ottobre 2002, n. 21).

Il Presidente evidenzia che tali spese sono rimborsate dalla Regione, al netto delle anticipazioni erogate, in base al rendiconto che i Comuni devono presentare entro il termine perentorio previsto dalla legge, pena la decadenza dal diritto al rimborso (art. 15 decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 marzo 1993, n. 68).

Infatti, l'attuale procedimento prevede che i 377 Comuni della Sardegna trasmettano un rendiconto analitico corredato dalla documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, in originale o copia conforme, e che il Servizio elettorale della Regione proceda alla verifica di legittimità, congruità ed ammissibilità delle spese rendicontate, chiedendo ai Comuni la necessaria documentazione integrativa e stralciando le eventuali spese non rimborsabili.

Il Presidente evidenzia la complessità di tale procedura, che appare lunga, anacronistica e mal conciliabile con le norme sulla semplificazione amministrativa e, in particolare, con l'esigenza di concludere tempestivamente il procedimento istruttorio e di addivenire in tempi brevi all'erogazione delle somme dovute, esigenza ancor più avvertita nell'attuale momento storico di sofferenza finanziaria degli enti locali.

Al riguardo, il Presidente ricorda che, già con la deliberazione n. 39/19 del 15 luglio 2008, la Giunta regionale ha dettato "Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali", stabilendo che nell'ambito di tali procedimenti i



rendiconti delle spese e le relative documentazioni siano sostituite dall'autocertificazione, ovvero da dichiarazioni personali sulle attività svolte e sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche.

L'autocertificazione, attraverso la piena responsabilizzazione personale di chi rende le dichiarazioni, consente una notevole semplificazione degli adempimenti della pubblica amministrazione, nel pieno rispetto delle regole stabilite dalla normativa vigente e lasciando altresì impregiudicato il sistema dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni fondato sul D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Presidente, pertanto, in linea con l'atto di indirizzo contenuto nella citata deliberazione n. 39/19 del 15 luglio 2008, propone alla Giunta di applicare le regole sulla semplificazione amministrativa alla procedura di richiesta e di rendicontazione delle spese elettorali, che la Regione ha l'obbligo di rimborsare ai Comuni a seguito di elezioni e referendum popolari regionali.

In tal modo, si intende dare concreta attuazione ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'attività amministrativa regionale, attraverso un procedimento che consenta un più razionale impiego delle risorse umane preposte all'analisi dei rendiconti e una più rapida conclusione dello stesso, con la tempestiva liquidazione delle somme dovute.

Conseguentemente, il rendiconto sarà predisposto dai Comuni sotto forma di prospetto riassuntivo delle spese elettorali da rimborsare, corredato dalle necessarie dichiarazioni dei Responsabili degli uffici comunali competenti, con l'utilizzo esclusivo della modulistica a tal fine predisposta dal Servizio elettorale della Direzione generale della Presidenza e senza la trasmissione della documentazione giustificativa delle spese.

La documentazione giustificativa delle spese dovrà essere conservata presso il Comune, in originale, per un periodo di tempo pari a quello stabilito dalla normativa di riferimento e dovrà essere trasmessa entro trenta giorni, in seguito ad eventuale richiesta dell'amministrazione regionale e al fine di consentire l'effettuazione dei previsti controlli.

Il Presidente propone infatti che, in relazione ad ogni consultazione elettorale regionale, si proceda a controlli a campione ed, altresì, in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sul contenuto delle dichiarazioni rese in sede di rendicontazione delle spese da parte dei Comuni.

Il campione è individuato tramite sorteggio ed è determinato nella misura del 15% dei Comuni della Sardegna; al fine di garantire la rappresentatività proporzionale di tutte le province della regione, i Comuni da sorteggiare sono suddivisi nel seguente modo:

- Provincia di Cagliari: 11 Comuni;
- Provincia di Carbonia Iglesias: 3 Comuni;



- Provincia del Medio Campidano: 4 Comuni;
- Provincia di Nuoro: 8 Comuni;
- Provincia Ogliastra: 3 Comuni;
- Provincia di Olbia Tempio: 4 Comuni;
- Provincia di Oristano: 13 Comuni;
- Provincia di Sassari: 10 Comuni;

per un totale di 56 Comuni da sottoporre a controllo, attraverso la verifica analitica della documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Per garantire la trasparenza delle relative operazioni, il sorteggio è effettuato in seduta pubblica e con l'ausilio degli strumenti informatici, previo avviso da pubblicarsi almeno dieci giorni prima nel sito internet istituzionale della Regione.

Il Presidente ritiene, inoltre, di concerto con l'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione, che la semplificazione della rendicontazione debba essere accompagnata dall'informatizzazione della procedura, affinché i Comuni possano compilare on-line il rendiconto delle spese elettorali attraverso il caricamento dei relativi dati nell'apposita sezione del portale Comunas. In tal modo, si intende mettere a disposizione dei Comuni un agevole strumento per la compilazione del rendiconto e favorire, nel contempo, la pubblicità dei dati relativi alle spese elettorali, a vantaggio dei cittadini-utenti e in attuazione del principio di trasparenza dell'attività della pubblica amministrazione.

L'intervento è interamente coperto dai fondi stanziati per il progetto Comunas (fondi gestiti dal Servizio dei sistemi informativi regionali e degli enti dell'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione) ed è previsto che le attività di implementazione dell'applicativo siano demandate all'Assessorato degli Affari generali, personale e riforma della Regione e alla Presidenza, per le parti di rispettiva competenza.

Il Presidente evidenzia come la suddetta semplificazione e informatizzazione sia orientata altresì, nel tempo, a produrre un maggior contenimento della spesa pubblica, attraverso un tendenziale abbattimento dei costi rispetto a quanto speso dai Comuni per le ultime consultazioni regionali della medesima tipologia (elezioni o referendum), in linea con quanto previsto dalle leggi finanziarie e manovre di bilancio statali, nonché dalle linee di impostazione per la manovra finanziaria per gli anni 2010/2013 fissate dalla Regione Sardegna, nel rispetto degli orientamenti giurisprudenziali dettati in materia dalla Corte Costituzionale e dalla Corte dei Conti.



La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta del Presidente e constatato che il Direttore generale della Presidenza e il Direttore generale degli Affari generali e della società dell'informazione hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame,

**DELIBERA**

- di stabilire che il rendiconto delle spese elettorali anticipate dai Comuni in occasione delle elezioni e dei referendum regionali sia predisposto sotto forma di prospetto riassuntivo, corredato dalle necessarie dichiarazioni dei Responsabili degli uffici comunali competenti;
- di disporre che, in relazione ad ogni consultazione elettorale regionale, l'amministrazione regionale proceda a controlli a campione, mediante la verifica analitica della documentazione giustificativa delle spese, e che proceda, altresì, a controllo in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sul contenuto delle dichiarazioni rese in sede di rendicontazione delle spese da parte dei Comuni;
- di prevedere, a tal fine, che i Comuni conservino la documentazione giustificativa delle spese, in originale, per un periodo di tempo pari a quello stabilito dalla normativa di riferimento e che la trasmettano entro trenta giorni, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione regionale;
- di disporre che il campione sia individuato tramite sorteggio e sia determinato nella misura del 15% dei Comuni della Sardegna, per un totale di 56 Comuni suddivisi nel seguente modo:
  - a) Provincia di Cagliari: 11 Comuni;
  - b) Provincia di Carbonia Iglesias: 3 Comuni;
  - c) Provincia del Medio Campidano: 4 Comuni;
  - d) Provincia di Nuoro: 8 Comuni;
  - e) Provincia Ogliastra: 3 Comuni;
  - f) Provincia di Olbia Tempio: 4 Comuni;
  - g) Provincia di Oristano: 13 Comuni;
  - h) Provincia di Sassari: 10 Comuni.
- di disporre che il sorteggio sia effettuato in seduta pubblica e con l'ausilio degli strumenti informatici, previo avviso da pubblicarsi almeno dieci giorni prima nel sito internet istituzionale della Regione;



- di demandare alla Presidenza, Servizio elettorale, la predisposizione della modulistica costituente il nuovo modello di rendiconto e delle necessarie direttive e istruzioni ai Comuni, affinché sin dalle prossime consultazioni elettorali sia data piena attuazione alle nuove modalità di richiesta e di rendicontazione delle spese elettorali a carico della Regione;
- di stabilire che si proceda all'informatizzazione della procedura affinché i Comuni possano compilare on-line il rendiconto delle spese elettorali, attraverso il caricamento dei relativi dati nell'apposita sezione del portale Comunas;
- di demandare agli uffici della Presidenza e dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione la predisposizione del progetto per l'implementazione dell'applicativo inerente i rendiconti elettorali.

**Il Direttore Generale**

Gabriella Massidda

**Il Presidente**

Ugo Cappellacci